

SCIENZA E TECNICA

Dall'automobile alla cosmonave

Un problema che si pone con sempre maggiore insistenza e richiede una tecnologia altamente perfezionata

Come strappare energia al Sole

L'utilizzazione «diretta» dell'energia solare si è ripresentata di recente con sempre maggiore insistenza...

Come è noto, sulla superficie della terra, nelle ore diurne, giunge l'energia emessa dal sole...

Non è certo di oggi né di ieri l'idea di poter «catturare» questa energia...

Le cose, però, non sono tanto semplici, in quanto tale energia è assai poco concentrata...

Siccome però non è possibile concentrare l'energia che giunge dal sole senza perdere una parte...

Oltre a questo, la «piena potenza» si otterrebbe soltanto per poche ore...

In varie epoche, sono stati costruiti impianti solari, poco più che sperimentali...

I termini del problema si sono però spostati in modo sostanziale con il lancio dei primi satelliti artificiali...

Un'altra via, che si sta sperimentando, è quella di utilizzare l'energia solare mediante impianti non troppo pesanti ed ingombranti...

particolare le «celle» al silicio e poi le «celle» al silicio e poi le «celle» al silicio...

Tra i due strati N e P si stabilisce un salto di potenziale: un fotone in arrivo, proveniente dal sole...

Le moderne celle al silicio riescono a trasformare elettricamente in energia elettrica il 10,5 per cento dell'energia solare...

transistor e dei diodi al silicio di potenza, alla cui costruzione avviene ormai in grande serie...

Può così riproporsi, in termini economici radicalmente più favorevoli, il tema di utilizzare l'energia solare...

In questo quadro, va inserita la ormai famosa automobile elettrica, presentata qualche tempo fa ed ampiamente commentata...

Giorgio Bracchi

FOTOGRAFIA

La «Storia» di Helmut e Alison Gernsheim

UNO SPECCHIO FEDELE DELLA «CIVILTÀ DELL'IMMAGINE»

Un felice tentativo di collegare i diversi movimenti culturali di questa «arte minore» alle correnti dell'arte moderna

Non sono stati molti, fino ad oggi, i tentativi per mettere insieme una storia organica dell'immagine con i suoi nessi e i suoi legami con la nostra civiltà...

Questo è anche un po' il difetto che si riscontra nella storia della fotografia di Helmut e Alison Gernsheim, uscita recentemente (Edizioni Einaudi)...

Ad ogni livello e di ogni genere. Così, Helmut e Alison Gernsheim vedono nella loro guida una storia della fotografia...

lo stesso film, come pure La strada senza gioia di Pabst non soltanto dettata al realismo del cinema una solida base, ma esercitò una grandissima influenza anche sulla fotografia...



«Maria» di A. Bruce Goldman

creatura a somiglianza di Dio era opera del demone e che, come tale, andava combattuta. A questa assai diversa posizione si contrapponevano, invece, le scelte di un creatore, scienziati, pittori, intellettuali che vedevano nella fotografia uno strumento fondamentale di conoscenza per approfondire la realtà in tutte le sue mutevoli espressioni...

Helmut e Alison Gernsheim utilizzano per la loro «Storia» materiale di prima mano. Molte ricerche per stabilire date, origini di correnti e fenomeni fotografici in ogni parte del mondo, sono state condotte personalmente da loro...



«La marcia per la difesa dei diritti civili a Selma». È una foto di Burton Berinsky

I «tascabili» della settimana

IL SOLDATO E LA BAMBINA

Il posto d'onore spetta di nuovo alla sagacità, che da qualche settimana sta sensibilmente prevalendo per scelta di titoli sulla narrativa...

Recentemente tutti hanno sentito parlare con insistenza della scienza antropologica, non solo per l'importanza che essa assume di per se stessa...

MAUPASSANT E THACKERAY Nel campo della narrativa segnaliamo in particolare due volumetti dedicati a scrittori dell'Ottocento...

FILOSOFIA E RELIGIONE Con il numero 18 si è conclusa la seconda serie dei «Protagonisti», dedicata al periodo storico compreso fra l'umanesimo e il Rinascimento...

zio a cura di Jean Delumeau e Calvino a cura di Jean-François Bergier (L. 300).

Un altro saggio infine nella collana «I Record» di Mondadori: Charles Marston «La Bibbia ha recato ad altre discipline, come la linguistica e la critica strutturale e le scienze umane e storiche...

«L'arte e il «avor Parent» (L. 450) La presentazione è di: Arnaldo Bressan.

Nella nuova collana collana di «Berti» e «Piccola», è comparso un libro interessante dell'ing. e sc. Thackeray, Gli «nob» (L. 300), dal quale deriva il termine ancora molto usato per definire chi accetta attese, onori e onorifiche non spontanei...

Nella «Grande Università» di «E» continua la rievocazione di opere dello scrittore amor-ero Jack London: sono usciti ora altri due volumetti: La piccola «corona della grande casa» (L. 400) e «La valle della luna» (L. 500).

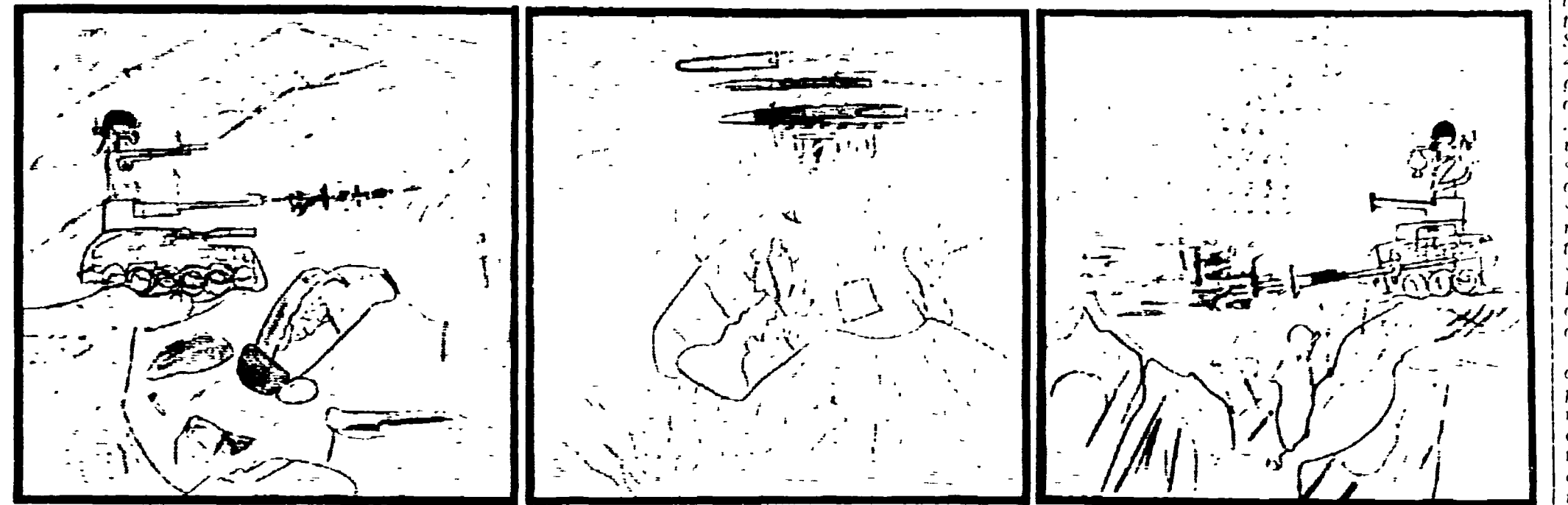
Grazie continue ad attenderci titoli di narrativa dal catalogo Bompiani: questa settimana è la volta dello scrittore inglese Richard Hughes, Nel pericolo (L. 350).

Negli «Oscar» di Mondadori, infine, uno dei primissimi romanzi di Julien Green: Mont Cindre (L. 350).

ARTI FIGURATIVE

ROMA: mostra di Matta alla galleria «Senior»

Una minaccia disumana alla gioia di vivere



Matta: disegni sulla guerra del Viet Nam

Non cessano mai di stupire in Matta e la potenza dell'invenzione e la ricchezza dei mezzi espressivi che gli consentono di rendere visivamente una «tattica» di guerra, una «tattica» di guerra, una «tattica» di guerra...

Già in un felice gruppo di quadri, dipinti in Italia dopo un viaggio a Cuba, l'eros animava la figurazione di un'alba della gioia di vivere in un modo ripulito e le figure erano tracciate come sulle pareti duna caverna o su una rupe da una mano d'un uomo antico...

«L'immagine è struttura in modo che, a prima vista, sembra figurare un evento straordinario, nel senso dell'umano, e un certo avvenirismo delle forme meccanistiche che caratterizza il programma, nel senso che la figura non è chiara da una serie di norme verso pure avanguardistiche...

«L'immagine non è in altre immagini di Matta, e non è dovuta che in parte al surrealismo plastico. Certo, la tecnica della scrittura e dello choc è il suo punto di riferimento, ma non è tutto...

«L'immagine non è in altre immagini di Matta, e non è dovuta che in parte al surrealismo plastico. Certo, la tecnica della scrittura e dello choc è il suo punto di riferimento, ma non è tutto...

Dario Micacchi Wladimiro Settimelli